

Calendario Liturgico dal 30 Giugno al 7 Luglio 2019

† Domenica 30 Giugno Domenica XIII	ORE 08,00	Sanna Paolo
	ORE 09,00	Maccioni Ignazio - Dina
	ORE 10,15	Per il Popolo Battesimo : Cinus Luca
Lunedì 1 Luglio Feria della XIII settimana	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Garrucciu Liliana (30° g) N.B. Ore 18,30 Riunione con le Associazioni per la visita pastorale
Martedì 2 Luglio Feria della XIII settimana	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Zuncheddu Antonio - Palmeria - Nicola
Mercoledì 3 Luglio San Tommaso, apostolo, festa	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Mattana Angelo - Efisia
Giovedì 4 Luglio Feria della XIII settimana	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Vacca Anna Maria
Venerdì 5 Luglio Feria della XIII settimana	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Malloru Maria (30° g.)
Sabato 6 Luglio Feria della XIII settimana	ORE 10,30	Matrimonio : Piras - Carta
	ORE 17,00	Incontro Associazioni col Vescovo
	ORE 18,30	Concelebrazione col Vescovo
† Domenica 7 luglio Domenica XIV	ORE 08,00	Concas Francesco (6° m.)
	ORE 10,00	Concelebrazione col Vescovo



Parrocchia di Burcei
Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 30 Giugno al 7 Luglio 2019

XIII Domenica del tempo ordinario **30 Giugno 2019**

(Lez. Fest.: 1Re 19,16b.19-21; Sal 15; Gal 5,1.13-18; Lc 9,51-62)

Indurire il Volto verso Gerusalemme

Il Vangelo di questa domenica descrive un momento cruciale: Gesù sceglie di andare a Gerusalemme. E d'ora in poi il resto del racconto sarà un lungo cammino verso la meta. È un testo sorprendente: non siamo ancora a metà del vangelo di Luca. In questa decisione Gesù è solo, i discepoli non capiscono; soprattutto, il suo atteggiamento colpisce molto: esprime una grande forza, ma al contempo non è rigido o rabbioso. Luca dice che Gesù induri il volto verso Gerusalemme, cioè prese una "decisione ferma". Questo indurimento non è solo buona volontà, impegno; presenta anche una grande dolcezza, la scoperta di un valore per il quale è sensato dare la vita. C'è una pace di fondo che permette a Gesù di non invocare il fuoco su chi non la pensa come lui, confidando che ci sarà qualcuno che vuole accogliere il Vangelo. Paradossalmente, Gesù concentra la sua durezza contro chi vuol essere suo discepolo. Luca, infatti, ci parla di tre richieste all'apparenza disumane: non avere un luogo da poter chiamare casa; non preoccuparsi dei doveri verso i genitori; mettere in secondo piano anche un'istituzione centrale come la famiglia.

Questo testo ci dice cosa significa scegliere e diventare adulti nella fede, mettendo in luce gli atteggiamenti che derivano dalla sequela a Cristo e le esigenze a essa connesse. Possiamo raccogliere due semplici spunti per la nostra riflessione.

1. La scelta di fede è matura quando non diventa un motivo per invocare il fuoco dal cielo su chi la pensa diversamente. Gesù è determinato, ma non rigido, non astioso. Ha una forte volontà che però non si trasforma in recriminazione o acidità. Spesso accade, anche nelle nostre comunità, che ci sia bisogno di trovare un nemico contro cui scagliarsi, su cui invocare il giudizio spietato di Dio. Tale atteggiamento nasce dall'insicurezza che portiamo dentro, dalla poca solidità interiore. C'è impegno, buona volontà, ma a volte manca un vero fondamento che dia senso a ciò che si è scelto per fede. Colpisce vedere che Gesù non sgrida i samaritani, ma i suoi discepoli, perché loro sono prigionieri di questo modo di essere. Chiediamoci: com'è il nostro impegno nella vita cristiana? È uno sforzo per rispettare le regole o è qualcosa di più? Cosa sostiene il nostro vivere la fede? Siamo simili ai discepoli che invocano il fuoco dal cielo o abbiamo la forza di credere che il Vangelo troverà un'umanità in cui compiersi?

2. Chi ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro... Questa frase sintetizza la lotta per esser adulti nella fede e non vivere di illusioni. Tutti sperimentiamo la difficoltà di scegliere: spesso combattuti tra varie possibilità. Ma è dopo che si apre la battaglia più difficile: restarvi fedeli. Molte cose rimano contro, desideri diversi si riaffacciano ciclicamente, che non avevamo messo in conto. Soprattutto, c'è la vita con il suo costante scavare, che ci prende anche solo per stanchezza e impedisce la fedeltà che vorremmo. Vi è un risucchio silenzioso che, se non stiamo attenti, porta a regredire nel cammino, sconfessando le scelte fatte. È una lotta personale, ma anche comunitaria. Chiediamoci: in quali ambienti della vita personale e comunitaria sentiamo la fatica di non tornare indietro?



„...Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo»..... Lc 9.51-16

La Visita Pastorale

«*Il Vescovo ha l'obbligo di visitare la diocesi ogni anno interamente o parzialmente, in modo che almeno ogni cinque anni visiti tutta la diocesi, di persona o, se ne è legittimamente impedito, per mezzo del Vescovo Coadiutore, o dell'Ausiliare, o del Vicario Generale o episcopale, o di un altro presbitero*»(Codex Iuris Canonici, can.396§1).

«La visita pastorale è una delle forme, collaudate dall'esperienza dei secoli, con cui il Vescovo mantiene contatti personali con il clero e con gli altri membri del Popolo di Dio. È occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli, è anche occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica più intensa. La visita gli consente inoltre di valutare l'efficienza delle strutture e degli strumenti destinati al servizio pastorale, rendendosi conto delle circostanze e difficoltà del lavoro di evangelizzazione, per poter determinare meglio le priorità e i mezzi della pastorale organica.

La visita pastorale è pertanto un'azione apostolica che il Vescovo deve compiere animato da carità pastorale che lo manifesta concretamente quale principio e fondamento visibile dell'unità nella Chiesa particolare (Cf. Conc. Ecum. Vat. II, Costituzione dogmatica *Lumen Gentium* 23)

Avvisi

- Sabato 06 Luglio 2019
 - Ore 17,00: Incontro in Parrocchia per tutte le Associazioni, Comitati, Confraternita
 - Ore 18,30: Concelebrazione col Vescovo
Rinfresco al Salone Parrocchiale
Incontro col Consiglio Comunale C/o la sala Consiliare del Comune di Burcei
- Domenica 7 Luglio 2019
 - Ore 10 Concelebrazione col Vescovo